

# DA CARTA NASCE CARTA

Il 74% della carta e l'83% degli imballaggi in carta vengono riciclati in Europa per realizzare nuovi prodotti in carta.

Questa è una notizia, vera.

Scopri le notizie vere sulla carta  
[www.it.lovepaper.org](http://www.it.lovepaper.org)



## ATICELCA:

### “Un sistema di valutazione della riciclabilità della carta”

Mettere a disposizione degli operatori della filiera della carta, della stampa e degli imballaggi in carta, strumenti per dimostrare la sostenibilità del fine vita dei prodotti in carta e cartone. «Per la compostabilità e la rinnovabilità esistono già da tempo standard internazionali per attestare queste qualità mentre per la riciclabilità non esistevano strumenti analoghi – afferma Massimo Ramunni, segretario Aticelca, l’associazione dei tecnici cartai italiani – siamo quindi intervenuti, con il Sistema di valutazione della riciclabilità Aticelca® 501, per colmare questa lacuna e consentire agli operatori della filiera di progettare prodotti e imballaggi in carta e cartone che siano effettivamente compatibili con gli attuali processi di riciclo della carta comunicandolo al mercato con un sistema di etichettatura semplice e comprensibile».

#### VERIFICARE LA SEPARABILITÀ DELLE COMPONENTI DEI PRODOTTI IN CARTA

Ad inizio di quest’anno Aticelca ha pubblicato un ulteriore metodo, l’Aticelca® 502, che consente di verificare se eventuali componenti del prodotto siano separabili manualmente da parte del cittadino. «Il metodo misura il tempo medio di rimozione, l’effica-

cia dell’operazione e la presenza di indicazioni chiare e intuitive sulla necessità e le modalità di rimozione della componente da separare prima della raccolta differenziata. Siamo poi impegnati su più fronti. Il principale è certamente quello di sviluppare un metodo di valutazione della riciclabilità su scala europea».

#### COLLABORAZIONE ANCHE CON LA CONFEDERAZIONE EUROPEA DI SETTORE

Grazie al supporto dei quattro laboratori italiani qualificati a svolgere questo tipo di analisi, nei prossimi mesi Aticelca lavorerà nella comparazione dei risultati ottenuti con la metodica italiana e quella CEPI (Confederazione dell’Industria Cartaria Europea) in modo da consentire alle imprese italiane di poter usare indifferentemente le due metodiche per la valutazione della riciclabilità Aticelca® 501 al fine di accedere a valutazioni anche in altri paesi Ue. «Poter disporre di un sistema di valutazione della riciclabilità consente di progettare responsabilmente i propri prodotti e imballaggi, tenendo conto del fine vita più comune per la carta e tutelando un processo circolare che contribuisce significativamente alla sostenibilità della filiera».

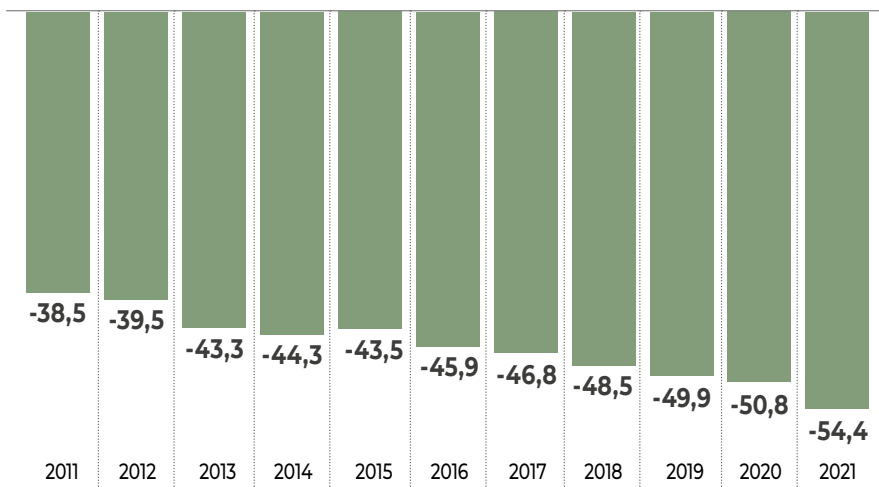


**MASSIMO RAMUNNI**  
segretario Aticelca,  
Associazione  
dei tecnici cartai  
italiani

POTER DISPORRE  
DI UN SISTEMA  
DI VALUTAZIONE  
DELLA RICICLABILITÀ  
CONSENTE DI  
PROGETTARE  
RESPONSABILMENTE  
I PROPRI PRODOTTI  
E IMBALLAGGI  
CONTRIBUENDO  
SIGNIFICATIVAMENTE  
ALLA SOSTENIBILITÀ  
DELLA FILIERA



### I BENEFICI AMBIENTALI GENERATI DAL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA: IL RISPARMIO DI ENERGIA PRIMARIA GRAZIE AL RICICLO DAL 2011 AL 2021 IN ITALIA (TWh)



Fonte: Conai, Green Economy Report, 2022

**Largo Consumo**

ai requisiti tecnici della rete Ten-T ostacolano la competitività del trasporto intermodale.

Il trasporto intermodale ottimizza i punti di forza intrinseci dei diversi modi di trasporto. Tuttavia esso è più costoso del 56% rispetto all’alternativa solo stradale e i modi di trasporto diversi sono più lenti e meno flessibili. Il vantaggio è la migliore prestazione in termini di sicurezza e ambiente, e la riduzione della pressione su strade congestionate.

Nel 2021 i finanziamenti per i progetti relativi alle infrastrutture intermodali ammontavano a 1.118 milioni di euro, a cui si aggiungono quelli per la ripresa e resilienza post Covid pari a 724 miliardi di euro per il 2021-2026. I valori-obiettivo in materia di intermodalità, nell’ottica di rendere più ecologico il trasporto delle merci, non sono stati né definiti in modo efficace, né monitorati in modo specifico. Il lavoro della Commissione è ostacolato dalla mancanza di dati sul trasporto intermodale